

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1312

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Commercio con l'Estero**

(RUGGIERO)

di concerto col **Ministro degli Affari Esteri**

(ANDREOTTI)

col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(FANFANI)

col **Ministro delle Finanze**

(COLOMBO)

col **Ministro del Tesoro**

(AMATO)

col **Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

(MANNINO)

e col **Ministro per la Funzione Pubblica**

(CIRINO POMICINO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 SETTEMBRE 1988

Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero

ONOREVOLI SENATORI. - Negli anni più recenti - pur in un contesto internazionale relativamente favorevole, caratterizzato dalla drastica flessione dei prezzi petroliferi, dal deprezzamento del dollaro USA e dalla continua anche se moderata espansione della domanda mondiale - l'andamento del commercio estero italiano ha posto in evidenza taluni elementi che destano in prospettiva non poche preoccupazioni. Tali elementi si riassumono sinteticamente nella aumentata propensione all'importazione e in una contestuale diminuzione della propensione ad esportare.

In altri termini, una quota sempre più elevata del fabbisogno interno è coperta dalle importazioni, mentre le esportazioni stentano a seguire il ritmo di sviluppo della domanda mondiale. Se in parte tale situazione è riconducibile allo sfasamento fra domanda interna, piuttosto sostenuta, e domanda estera, moderatamente espansiva ma scarsamente diversificata, in qualche misura essa è anche la risultante di una perdita di competitività delle esportazioni italiane dovuta a fattori di prezzo e non di prezzo, primo fra tutti una diffusa carenza di servizi reali atti a sostenere l'attività delle imprese nella ricerca di nuovi sbocchi di mercato e di nuove formule mercantili.

Nel 1986 e, in minor misura, nel 1987 gli effetti negativi di tali mutamenti sulla nostra bilancia commerciale sono stati sensibilmente attenuati dalla favorevole evoluzione della ragione di scambio, che ha permesso di contenere il disavanzo nominale in 3.660 miliardi nel 1986 e in 11.140 miliardi lo scorso anno. Ma nei primi mesi del 1988, esauritosi l'impatto della positiva dinamica dei prezzi, il deficit commerciale si è nuovamente dilatato, raggiungendo nell'arco di un quadrimestre i 7.130 miliardi. L'elasticità delle importazioni rispetto al prodotto interno lordo si mantiene elevata; l'andamento delle esportazioni segue a fatica la crescita della domanda mondiale.

In un contesto di crescente integrazione internazionale dell'economia italiana e di

ulteriore liberalizzazione degli scambi (Mercato unico europeo, Uruguay Round) non è pensabile che il riequilibrio della bilancia commerciale possa ottenersi attraverso una riduzione permanente delle importazioni; occorre piuttosto aumentare la propensione all'esportazione, cioè la capacità di vendere sui mercati esteri una quota più elevata della produzione nazionale. Il perseguimento di tale obiettivo richiede innanzitutto una più ampia e continua partecipazione delle piccole e medie imprese all'attività esportativa. Perché ciò si realizzi, appare necessario favorire l'internazionalizzazione delle imprese, specie nell'ambito della CEE, destinata a diventare entro il 1992 un mercato unico sotto tutti gli aspetti, e sostenerne la penetrazione commerciale mediante l'erogazione di servizi (informazione, assistenza, consulenza) in linea con le mutevoli caratteristiche della domanda estera e con le complesse sinergie che tendono ad affermarsi a livello produttivo, commerciale e finanziario in un mondo in cui la sola libertà degli scambi non appare più sufficiente a garantire il necessario equilibrio nella dinamica dei mercati e fra vecchi e nuovi soggetti del commercio internazionale.

La riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), ente pubblico preposto alla promozione del commercio con l'estero, mira espressamente a tale obiettivo: ampliare la gamma e migliorare la qualità dei servizi a sostegno delle piccole e medie imprese, potenziando l'assistenza diretta e indiretta nella ricerca della clientela estera, rendendo più tempestiva l'informazione sulle opportunità offerte dai vari mercati, mettendo a disposizione forme di consulenza atte ad orientare opportunamente le scelte delle imprese nella definizione delle strategie di *marketing* e nella individuazione delle tecniche e dei canali di commercializzazione.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata in futuro alle esigenze poste dall'attività dei consorzi all'esportazione, per superare i

gravi limiti insiti nella eccessiva frammentazione dell'offerta, e nel favorire lo sviluppo di nuove modalità operative, quali, ad esempio, gli scambi in compensazione (*countertrade*) e la costituzione di *joint-ventures* sia nei Paesi ad economia di Stato, sia soprattutto nei Paesi emergenti.

Sul tema della riforma dell'Istituto sono già stati presentati al Parlamento, nella VIII e nella IX legislatura, due disegni di legge. Il primo di essi (atto Camera n. 3781) si muoveva soprattutto sul piano organizzativo, pur gradualmente mirando ad ampliare il ventaglio degli strumenti operativi dell'Istituto e a renderne l'attività più aderente alla domanda del mercato, attraverso un maggiore coinvolgimento degli operatori richiedenti nelle scelte di gestione.

Il secondo (atto Camera n. 2853) collocava la riforma dell'ICE nell'ambito di una rimodulazione degli strumenti di coordinamento della politica commerciale estera e più decisamente perveniva, attraverso anche l'uscita dell'Ente dal parastato, a potenziarne le capacità operative in un'ottica di concorrenzialità con le alternative privatistiche.

In una linea di sostanziale continuità con tali iniziative, il presente disegno di legge si propone di ridefinire, in una concisa ed essenziale cornice legislativa, la natura dell'Ente e la sua sfera di autonomia, demandando al più elastico strumento regolamentare, pur nel rispetto dei compiti di controllo politico del Parlamento, la soluzione dei problemi organizzativi.

Non vengono posti in discussione nè i compiti tradizionali dell'Istituto - identificabili nella *promotion*, nell'informazione, nell'assistenza e nella formazione - nè la sua istituzionale collocazione nel settore pubblico, in relazione sia alle funzioni svolte che alla qualificazione delle sedi all'estero.

In coerenza con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e legislativi (ci si riferisce, in particolare, alla legge 11 luglio 1988, n. 266, relativa ad un gruppo di enti le cui esigenze di dinamica operatività sono assimilabili a quelle dell'ICE), l'Istituto non è, poi, qualificato ente pubblico economico, restando per ora a carico dello Stato la prevalente provvista di mezzi per il suo funzionamento e continuando la logica

del mercato - che pur si intende al massimo favorire - a coabitare con l'ottica del servizio pubblico, destinato alle piccole e medie imprese esportatrici. Della figura dell'ente pubblico economico, tuttavia, vengono mutuati tutti i possibili vantaggi atti a garantire, in termini di efficienza, dinamismo imprenditoriale ed elasticità gestionale, una tempestiva reattività agli stimoli del mercato.

Ridefiniti in tal senso sono i rapporti tra Istituto e Ministero del commercio con l'estero; a quest'ultimo è riconosciuto il potere di emanare direttive ed approvare i programmi (oltre che i bilanci e i principali atti normativi), nonchè quello di vigilare sulla coerenza dell'attività dell'Ente con le direttive stesse e gli obiettivi programmati.

L'autonomia dell'Ente, piena nell'ambito di tali poteri, si estrinseca anche sul piano dell'autorganizzazione, spettando al consiglio di amministrazione di deliberare norme generali concernenti l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto, tra le quali il regolamento del personale, del quale si dirà poi, ed un regolamento di amministrazione ispirato ai principi previsti dal codice civile in materia di imprese ed idoneo a sottolineare le particolari esigenze di operatività di un ente che agisce a contatto ed al servizio del mondo imprenditoriale e la cui attività si svolge in cospicua parte all'estero. Al consiglio di amministrazione è inoltre demandata l'emanazione dello statuto, in conformità a norme organizzative da adottarsi in via regolamentare, a modifica del decreto del Presidente della Repubblica n. 818 del 1978 (attuale ordinamento dell'ICE), previo parere, in sede di prima attuazione della legge, da parte delle competenti Commissioni parlamentari. In relazione a tali norme regolamentari, il disegno di legge si riserva, ad ogni buon conto, talune scelte fondamentali, indicando gli organi dell'Ente (presidente, consiglio di amministrazione, comitato esecutivo, collegio dei revisori e direttore generale) e dettando criteri di carattere generale per la composizione e i compiti degli organi stessi.

A fronte, poi, della necessità di assicurare all'Istituto una struttura agile anche sul piano finanziario, con margini di manovra per una collocazione e distribuzione delle risorse coerenti con le esigenze mutevoli dello scenario

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

internazionale, si prevede che al finanziamento annuale delle spese di funzionamento dell'Istituto si provvede in unica soluzione all'inizio di ciascun esercizio finanziario.

Anche per il controllo esterno sull'ICE, sempre sulla falsariga di quanto è previsto per gli enti pubblici economici, si richiamano le modalità di cui all'articolo 12 della legge n. 259 del 1958, relative alla partecipazione di un magistrato della Corte dei conti alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione.

Per quanto concerne, infine, il delicato problema inerente al rapporto di lavoro del personale, l'articolo 4 del disegno di legge, pur senza esplicitare il sostanziale sganciamento dell'Ente dalla normativa sul cosiddetto parastato e dalle procedure di cui alla legge n. 93 del 1983, si ispira al modello della ricordata legge 11 luglio 1988, n. 266, prevedendo una contrattazione *ad hoc*, ispirata a quella dei contratti collettivi del settore assicurativo, da recepirsi in delibere del consiglio di amministrazione soggette ad approvazione ministeriale. La compatibilità tra i risultati di tale contrattazione ed il quadro finanziario com-

pletivo sarà in tale sede vagliata sulla scorta degli obiettivi e delle regole di comportamento deliberati, tenendo conto anche delle maggiori entrate proprie dell'Ente, sulla cui evoluzione positiva non potrà che incidere l'incremento di produttività cui il disegno di legge è finalizzato.

Le norme di carattere generale riguardanti lo stato giuridico del personale (costituzione ed estinzione del rapporto, responsabilità e diritti dei dipendenti, regime delle incompatibilità, ruoli organici, formazione professionale e mobilità) sono rinviate ad un apposito regolamento del personale che il consiglio di amministrazione dell'Ente adotterà tenendo conto e del carattere pubblicistico del rapporto d'impiego e dell'ambito su cui è destinata ad incidere la contrattazione di cui si è detto.

L'articolo 6 del disegno di legge reca particolari disposizioni in materia di controllo di qualità su taluni prodotti agricoli da esercitarsi dall'ICE in virtù di precise norme comunitarie, mentre l'articolo 7 prevede la possibilità per il Ministro del commercio con l'estero di avvalersi di cinque esperti in economia internazionale o aziendale.

## RELAZIONE TECNICA

L'articolo 4, comma 2, del disegno di legge in oggetto statuisce che lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dell'ICE siano stabiliti dal consiglio di amministrazione, previo accordo sindacale e sulla base dei criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo.

Il successivo comma 3 prevede inoltre che, in sede di prima applicazione della legge, siano stabilite tabelle di equiparazione tra le qualifiche in atto rivestite dai dipendenti dell'Istituto - cui oggi si applicano la legge n. 70 del 1975, sul cosiddetto parastato, nonché la legge-quadro sul pubblico impiego n. 93 del 1983 - e le qualifiche del settore assicurativo.

Una valutazione dell'onere finanziario implicato da tali disposizioni deve pertanto prendere in considerazione quella che può considerarsi la più probabile delle ipotesi di primo inquadramento del personale dell'ICE nelle nuove qualifiche, onde stabilire, sulla base del differenziale di trattamento economico garantito dai due contratti, la maggiore spesa annua che deriverà dall'inquadramento stesso. Supponendo l'approvazione del disegno di legge nel corso del 1989, il primo anno di spesa differenziale preso in considerazione coincide con il 1990.

Per l'evoluzione dell'onere stesso negli anni successivi, dovrà poi tenersi conto del probabile andamento delle due serie di dati, quale emergerebbe dai rispettivi rinnovi contrattuali, ed estrapolarne una proiezione nel tempo del dato differenziale. Il disegno di legge prevede, a tale riguardo, che le deliberazioni del consiglio di amministrazione che recepiranno gli effetti dei rinnovi contrattuali del settore assicurativo siano soggette all'approvazione dell'autorità vigilante previa una verifica di compatibilità economica da condurre sulla base delle previsioni del bilancio pluriennale relative al contributo statale alle spese di funzionamento dell'ICE, ma tenendo anche conto delle maggiori entrate proprie dell'Istituto. Di qui, pertanto, la necessità di valutare, nell'ultima parte della presente relazione, le prospettive di maggiorazione degli introiti che la riforma dell'Ente apre e che nel tempo sono connesse al potenziamento delle sue capacità di azione imprenditoriale.

In via preliminare, sembra comunque opportuna una sintetica illustrazione della disciplina essenziale del rapporto di lavoro nel settore assicurativo.

Il rapporto di lavoro nel comparto assicurativo riguarda un contesto di aziende di tipo privatistico, che operano in un mercato caratterizzato da una dinamica concorrenziale molto accentuata e da un conseguente impegno produttivo commisurato alla specifica situazione organizzativa e operativa delle singole imprese.

Tale rapporto di lavoro è regolato per la qualifica dirigenziale da un apposito contratto nazionale, mentre il personale amministrativo ricade sotto la normativa di altro contratto nazionale, integrato dalle singole imprese con ulteriori contratti interni (cosiddetti «contratti aziendali»).

Oltre che per i punti esplicitamente richiamati da norme di rinvio del contratto nazionale, i contratti aziendali possono tra l'altro integrare il contratto nazionale in materia di orario di lavoro, di trattamento di missione, di forme previdenziali integrative, di premio aziendale di produttività (entro limiti previsti dal contratto nazionale).

### A) *Inquadramento del personale*

Il personale amministrativo è inquadrato in sette livelli di base comprendenti ciascuno le seguenti declaratorie di mansioni generali:

- 1° livello - operai, personale di fatica;
- 2° livello - commessi, autisti, ausiliari;
- 3° livello - archivisti, dattilografi, impiegati esecutivi;
- 4° livello - personale di concetto (diplomati e laureati di prima assunzione);
- 5° livello - personale di concetto specializzato, con mansioni di vice capo-ufficio;
- 6° livello - capi-ufficio, specialisti ed esperti di materie specifiche;
- 7° livello (I grado) - funzionari preposti ad attività di coordinamento, pianificazione e controllo di uno o più capi-ufficio del 6° livello;
- 7° livello (II grado) - funzionari preposti ad attività di coordinamento, pianificazione e controllo di uno o più funzionari di I grado del 7° livello.

Il personale dirigente può essere inquadrato e articolarsi sino ad un massimo di sette gradi, la cui declaratoria (esempio INA) assume le seguenti funzioni:

- 1° grado - ispettore di I;
- 2° grado - ispettore di II;
- 3° grado - capo settore;
- 4° grado - ispettore generale;
- 5° grado - direttore centrale;
- 6° grado - vice direttore generale;
- 7° grado - direttore generale.

Per quanto riguarda la qualifica cosiddetta «professionale» (dipendenti con iscrizione ad albi professionali), l'inquadramento nelle aziende assicurative dei dipendenti si articola fra il 4° e il 7° livello, in relazione sia alla capacità professionale, sia all'anzianità maturata.

È inoltre individuata un'area professionale, che si distingue per la peculiarità delle funzioni rispetto al restante personale, composta da due sezioni: nella sezione A confluiscono i funzionari del 7° livello, mentre la sezione B comprende i lavoratori del 6° livello preposti ad una unità organizzativa di rilievo, con specifica competenza tecnico-professionale degli addetti. Per gli appartenenti ad entrambe le sezioni è prevista una indennità speciale.

Per quanto attiene al trattamento pensionistico, il personale assicurativo, nell'ambito del comparto nazionale, è iscritto ai fini del trattamento di previdenza all'INPS, in relazione alla natura privatistica delle aziende del settore assicurativo.

### B) *Trattamento economico*

#### 1) *Personale amministrativo*

Al personale amministrativo delle imprese assicurative inserito nei sette livelli di base vengono corrisposti uno stipendio e una indennità di contingenza, per il cui importo si rinvia all'allegata tabella A, della quale si dirà in seguito.

La retribuzione complessiva annua del settore assicurativo è corrisposta in quattordici mensilità (la 13<sup>a</sup> e la 14<sup>a</sup> mensilità sono erogate rispettivamente nei mesi di giugno e di dicembre).

Nel caso di assenza dal servizio senza diritto a retribuzione, le mensilità aggiuntive (13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>) sono erogate in proporzione.

Ai fini della progressione economica i sette livelli di inquadramento sono articolati in classi (in genere tredici). Nelle prime sei classi la permanenza, ai fini dello scatto di stipendio, è biennale, mentre dalla 7<sup>a</sup> classe in poi la permanenza (e quindi lo scatto) è triennale.

Il valore dello scatto è fissato al 5 per cento rispetto allo stipendio in godimento.

A tutto il personale amministrativo è corrisposto annualmente un premio aziendale di produttività che, nella sua articolazione, corrisponde quantitativamente ad una mensilità e mezza (ivi compresa la contingenza).

I funzionari inseriti nei due gradi del 7<sup>o</sup> livello beneficiano altresì di una indennità di carica annua, che attualmente varia da un minimo di lire 1.700.000 ad un massimo di lire 6.887.000 per i funzionari di 1<sup>o</sup> grado e da un minimo di lire 5.150.000 fino ad un massimo di lire 9.035.000 per i funzionari di 2<sup>o</sup> grado.

Una indennità di funzione è prevista per gli impiegati del 6<sup>o</sup> livello (area professionale) commisurata in lire 700.000 annue, mentre una indennità speciale è prevista per gli addetti ai centri di elaborazione dati, diversificata secondo i livelli di inquadramento.

## 2) *Personale dirigente*

Il contratto nazionale per i dirigenti di imprese assicuratrici prevede che il trattamento economico del dirigente viene convenuto tra l'impresa e il dirigente stesso. In ogni caso lo stipendio minimo è commisurato alla retribuzione massima del funzionario di 7<sup>o</sup> livello integrata del 20 per cento.

Le retribuzioni minime dei successivi gradi della dirigenza sono ricavate maggiorando del 25 per cento lo stipendio iniziale del grado immediatamente inferiore sino al 3<sup>o</sup> grado. Tale coefficiente di maggiorazione scende al 20 per cento per il 4<sup>o</sup> grado ed al 15 per cento dal 5<sup>o</sup> grado in poi.

Ai dirigenti del settore assicurativo spetta altresì una indennità di carica, stabilita dal contratto stesso. Per gli importi relativi, si rinvia anche in questo caso alla tabella A, relativa all'ipotesi di primo inquadramento presa qui in considerazione per la quantificazione dei relativi oneri.

Tutto ciò premesso, può presumersi che le operazioni di primo inquadramento del personale ICE nei gradi, nei livelli e nelle qualifiche del contratto assicurativo - operazioni che il disegno di legge demanda, come si è detto, ad apposita procedura - condurranno a risultati non molto difforni da quelli presi in considerazione dall'unita tabella A.

Si ritiene infatti presumibile:

- che il direttore generale dell'ICE, come già in atto avviene per il direttore generale della Sezione speciale per il credito all'esportazione (SACE), sia ritenuto equiparabile al vice direttore generale dell'INA (6<sup>o</sup> grado); che al 5<sup>o</sup> grado (direttore centrale) possano essere equiparati i due attuali vice direttori generali dell'ICE; che rispettivamente al 3<sup>o</sup>, 2<sup>o</sup> e 1<sup>o</sup> grado della dirigenza assicurativa potranno essere ritenuti equiparabili i dirigenti

superiori dell'Istituto e i primi dirigenti in possesso di un'anzianità minima (si è presa a riferimento l'ipotesi di quattro anni di anzianità) e i primi dirigenti con anzianità minore;

- che, tenuto conto delle mansioni svolte e della anzianità posseduta, il personale amministrativo (ivi ricomprendendo quello tecnico-amministrativo) possa ottenere la equiparabilità ai livelli del contratto assicurativo ricompresi tra il 2° (il 1° livello è quello relativo agli operai ed al personale di fatica) ed il 7°, in quest'ultimo distinguendo il 1° grado, riservato ai collaboratori coordinatori, ed il 2° grado, ipoteticamente corrispondente agli attuali esperti di gestione;

- che tra il 5° e 7° livello possa invece essere inquadrato il personale del ruolo professionale.

Nella medesima tabella A l'ipotesi di inquadramento presa in considerazione viene esplicitata nelle sue conseguenze finanziarie, con riferimento al personale ICE in servizio nelle varie qualifiche.

Un'avvertenza particolare riguarda il personale in servizio all'estero, relativamente al quale l'articolo 4, comma 4, del disegno di legge prevede che gli aumenti del trattamento economico derivanti dal primo inquadramento nel contratto assicurativo siano compensati da una riduzione equivalente dell'indennità di servizio all'estero in atto fruita.

Per il personale stesso, pertanto, le operazioni di primo inquadramento non comporteranno maggiore spesa, fermo però restando che il computo della evoluzione futura delle spese di personale dell'ICE dovrà essere condotto su un dato di base comprensivo anche del personale all'estero. La deduzione da apportare ai costi di primo inquadramento è quantificata dall'apposita tabella B.

Il confronto tra le due serie di dati finanziari - la prima relativa agli oneri del contratto assicurativo e la seconda a quelli del contratto «parastato» - viene condotto, prendendo a base l'anno 1989 ma con riferimento a quelli successivi, nelle tabelle C e D, che per la proiezione temporale dei costi prendono a riferimento la serie degli indici inflazionistici emergenti dal «Rapporto Prometeia» del marzo 1988. Le tabelle stesse, peraltro, prendono anche in considerazione due ulteriori elementi di costo, il primo dei quali relativo agli oneri riflessi relativi ai contributi previdenziali (nell'un caso e nell'altro calcolati nella percentuale del 26 per cento della spesa per il trattamento economico) ed il secondo ai versamenti annuali al fondo per l'indennità di fine rapporto di lavoro, pari, nel 1989, a 1.500 milioni con l'applicabilità del contratto «parastato» ed a 3.200 milioni secondo il contratto assicurativo, in relazione anche alla computabilità dell'indennità di contingenza da quest'ultimo a tal fine prevista.

Nella tabella C, riferita ai costi del contratto assicurativo, i dati esposti per gli anni successivi al 1989 si riferiscono, in particolare, alla evoluzione degli oneri dell'intera massa del personale in servizio, di volta in volta depurati della minore spesa per il personale in servizio all'estero di cui alla tabella B.

La tabella E quantifica, infine, in via differenziale la serie annuale dei maggiori oneri connessi all'applicazione dell'articolo 4 sin qui considerato, prendendo a base i dati del personale in servizio.

La serie medesima prevede dunque: 16.606 milioni per il 1990, 17.802 milioni per il 1991, 18.699 milioni per il 1992 e 20.191 milioni per il 1993.

Per quanto riguarda, invece, le maggiori entrate dell'Istituto, deve



premettersi che i compiti dell'ICE sono di natura complessa, perchè vanno dalla consulenza legale e tecnica alle ditte esportatrici ed importatrici italiane (queste ultime limitatamente alle materie prime ed ai prodotti essenziali per l'economia nazionale) alla propaganda all'estero del prodotto italiano mediante vari strumenti pubblicitari, il tutto in aggiunta a forme di collaborazione amministrativa con i Ministeri competenti.

I servizi prestati dall'ICE sono oggi essenzialmente gratuiti, non perchè privi di valore economico, ma solo perchè concessi ai privati nell'ottica del preminente interesse dello Stato ad una maggiore espansione all'estero del prodotto italiano.

In altri termini, i privati interessati all'esportazione usufruiscono di detti servizi gratuitamente, senza darsi carico di un calcolo economico di utilità dei servizi stessi, calcolo che si imporrebbe nell'ipotesi che le prestazioni dell'ICE divenissero improvvisamente onerose per i fruitori.

Orbene, la filosofia cui si ispira il disegno di legge è al riguardo particolarmente innovativa, dato che consente all'ICE di svolgere, nei settori istituzionali, anche una politica tariffaria idonea ad assicurare la copertura ai maggiori oneri di funzionamento.

Al riguardo, da parte dell'Istituto, è stato effettuato un calcolo dei possibili introiti di provenienza dall'utenza, al fine di un reperimento di fondi integrativi degli stanziamenti ministeriali.

Sono state prese in considerazione le aree della *promotion*, dell'assistenza, dell'informazione, della formazione e delle pubblicazioni non periodiche.

Si precisa che a base del calcolo sono stati assunti:

- per la promozione, i dati relativi alle attività in corso nel 1988;
- per l'assistenza, i risultati di consuntivo del bilancio - programma per l'anno 1987 e i preventivi per l'anno 1988;
- per il settore delle informazioni, i programmi operativi avviati nel 1988.

Il computo presuppone che maggiori introiti possano essere realizzati già a decorrere dal secondo semestre del 1989.

#### PROMOZIONE

La partecipazione diretta delle aziende alle spese per iniziative promozionali ammonta attualmente al 17 per cento dell'intero stanziamento promozionale.

È realistico ipotizzare che, a seguito di una maggiore produttività dell'Istituto, tale partecipazione possa aumentare fino al 23 per cento, per cui le entrate aggiuntive sarebbero pari al 6 per cento della spesa promozionale annua.

Partendo dall'ipotesi di una spesa promozionale destinata ad accrescersi in ciascun anno del 4 per cento, rispetto al dato-base del 1988 (64.650 milioni), il quadro di dette entrate risulterebbe il seguente (dati in milioni di lire):

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|  | 1989   | 1990   | 1991   | 1992   | 1993   |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Stanziamiento promozionale .....                       | 67.250 | 70.000 | 72.800 | 75.700 | 78.750 |
| Quota aggiuntiva di partecipazione delle aziende ..... | 6%     | 6%     | 6%     | 6%     | 6%     |
| Totale entrate aggiuntive (II semestre 2.018)          | 4.035  | 4.200  | 4.370  | 4.540  | 4.725  |

## ASSISTENZA

A partire dai dati di consuntivo per l'anno 1987, in base alle rilevazioni di bilancio-programma ed al monitoraggio dell'utenza si è reso possibile individuare il numero di servizi erogato agli utenti italiani e il relativo costo di produzione sia al lordo che al netto dei costi generali di amministrazione e coordinamento degli uffici all'estero.

È da rilevare che in entrambi i casi il costo così indicato non comprende la quota parte dei costi di amministrazione e coordinamento che gravano sulla sede centrale per la gestione degli uffici all'estero.

Nella tabella 1 viene ipotizzata, per ciascun servizio di assistenza erogato dalla rete estera, una tariffa che copre mediamente l'80 per cento dei costi netti di produzione del servizio ed una quota variabile tra il 55 per cento e il 75 per cento dei costi lordi. È da sottolineare come tale tariffa resti comunque notevolmente al di sotto dei prezzi di mercato dei servizi contemplati. Per gli anni 1991 e 1993 è stata ipotizzata una rivalutazione del 10 per cento.

Per i servizi che attualmente sono a «rimborso spese» (acquisto di capitoli, sondaggi postali, indagini di mercato per singola azienda, eccetera) la tariffa indicata non comprende ovviamente i costi esterni, che già oggi vengono calcolati e addebitati agli utenti separatamente.

Nella colonna «entrate teoriche» vengono calcolate le entrate risultanti dalla vendita, alla tariffa indicata, di un numero di servizi pari a quello erogato nel 1987.

È da rilevare che le tariffe ipotizzate sono da considerare come valori medi, giacchè in alcuni casi le tariffe dovranno essere modulate secondo l'effettiva ampiezza del servizio prestato. Ciò non toglie tuttavia validità alla presente stima, in quanto i costi di produzione rilevati sono già ora dei costi medi.

La tabella 2 mostra l'andamento previsto delle entrate aggiuntive derivanti dalla tariffazione dei servizi di assistenza per il quinquennio 1989-1993.

Alla voce «numero dei servizi erogati» viene evidenziato quello relativo ai servizi erogati gratuitamente in base al consuntivo 1987 ed al preventivo 1988. Le previsioni per il quinquennio successivo sono state formulate ipotizzando una introduzione della tariffa a partire dal secondo semestre 1989. In seguito all'introduzione della tariffa si è previsto un congruo calo

iniziale nella domanda di servizi, destinato ad essere riassorbito gradualmente nel corso del quinquennio, sino a recuperare, nel 1993, un numero di servizi erogati a tariffa pari al numero dei servizi gratuiti erogati nel 1988.

Per quanto riguarda il costo totale di produzione dei servizi sia al netto che al lordo dei costi generali, si è operata una rivalutazione annua sulla base del tasso di inflazione secondo le ultime previsioni «Prometeia».

Non si è applicata nessuna riduzione del costo totale in dipendenza del minor numero dei servizi da erogare, sia per la rigidità di alcuni fattori di costo rispetto al numero dei servizi erogati (quanto meno nel breve termine), sia per la maggiore onerosità delle procedure di contabilità legate all'applicazione della tariffa.

#### INFORMAZIONE

Per i servizi dell'informatica commerciale, la definitiva messa a punto della distribuzione per via elettronica, con conseguente ampliamento dell'utenza, nonché la definizione di alcuni nuovi prodotti (ad esempio, fornitura *mailing* operatori su dischi ottici) potrà consentire i seguenti introiti aggiuntivi:

(in milioni di lire)

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| 1989 = lit. | 400 (II semestre) |
| 1990 = lit. | 1.100             |
| 1991 = lit. | 1.500             |
| 1992 = lit. | 1.350             |
| 1993 = lit. | 1.950.            |

#### COMPARTO EDITORIA NON PERIODICA

Comprende sostanzialmente due tipi di pubblicazioni. Per il primo, denominato «collana di documentazione su prodotti/mercati», si prevede la realizzazione, su richiesta dell'utente, mediante sistemi di riproduzione interni all'Istituto (fotocopiatura e simili).

Per il secondo, si prevede invece la stampa tipografica di un vero e proprio prodotto editoriale.

Tutto questo materiale viene attualmente distribuito gratuitamente.

L'introduzione di una tariffa consentirebbe di realizzare le entrate aggiuntive indicate nelle tabelle 3 e 4.

La tabella 5 quantifica il totale delle maggiori entrate, così come sopra indicate, con importi pari a oltre 7.319 milioni per il secondo semestre del 1989, a 17.142 milioni per il 1990 e, rispettivamente, 20.815 milioni, 23.479 milioni e 27.457 milioni per il triennio ancora successivo.

La tabella 6 pone infine a raffronto, per ciascun anno di riferimento, il totale delle entrate e delle uscite aggiuntive sin qui esposte, evidenziando una serie crescente di saldi positivi che dà atto di come i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del disegno di legge non siano destinati ad incidere sul settore pubblico.

Confortano tale conclusione, del resto, i margini ulteriori di sicurezza che derivano sia dalla prevista acquisizione di maggiori entrate già nel

secondo semestre 1989, sia dal computo di una evoluzione dei costi secondo indici inflazionistici nettamente superiori a quelli programmati. Gli incrementi del saldo positivo tra entrate e uscite potranno pertanto essere se del caso utilizzati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del disegno di legge, per il progressivo completamento delle attuali dotazioni organiche dell'Istituto.

\* \* \*

L'articolo 7 del disegno di legge prevede, infine, che il Ministro del commercio con l'estero possa avvalersi di cinque esperti nominati con i criteri di cui all'articolo 20 del decreto-legge n. 251 del 1981, convertito, modificazioni, dalla legge n. 394 del 1981. Ai sensi di tale disposizione, il trattamento economico per detto personale - utilizzabile in posizione di comando con provenienza anche da enti pubblici economici o istituti bancari di diritto pubblico - rimane a carico degli enti di provenienza, mentre a carico dell'Amministrazione sono posti i compensi per lavoro straordinario e le indennità di missione.

Sulla base dell'esperienza già acquisita in applicazione del citato articolo 20, la spesa annua per le cinque unità di personale si può quantificare in circa 70 milioni di lire.

Secondo la prassi adottata in attuazione del richiamato decreto-legge n. 251 del 1981, la spesa stessa è imputata al contributo di funzionamento dell'ICE. Analogamente potrà provvedersi, dopo l'approvazione del presente disegno di legge, a carico del contributo da erogarsi all'ICE a norma dell'articolo 4, comma 1.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA A

## IPOTESI DI INQUADRAMENTO CONTRATTO ASSICURATIVI E RELATIVI COSTI

COSTI RELATIVI AL PERSONALE IN SERVIZIO - ICE A PIENO REGIME

(Valori in migliaia di lire)

| DIRIGENTI                       |         | Anzianità media | Stipendio base | Contingenza | Indennità di carica | Lavoro straordinario              | Premio promozione    | Totale             | N. addetti         | Spesa annua complessiva |                         |
|---------------------------------|---------|-----------------|----------------|-------------|---------------------|-----------------------------------|----------------------|--------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|
| Qualifica                       | Grado   |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    |                         |                         |
| Direttore generale .....        | 6°      | 8               | 89.477         | 10.414      | 26.050              | -                                 | -                    | 125.941            | 1                  | 125.941                 |                         |
| Vice Direttore generale .       | 5°      | 6               | 77.803         | 10.414      | 23.081              | -                                 | -                    | 111.298            | 2                  | 222.596                 |                         |
| Dirigente superiore .....       | 3°      | 16              | 58.831         | 10.414      | 18.266              | -                                 | -                    | 87.511             | 22                 | 1.925.242               |                         |
| 1° Dirig. (dopo 4 anni) .       | 2°      | 13              | 49.025         | 10.414      | 16.100              | -                                 | -                    | 75.539             | 66                 | 4.985.574               |                         |
| 1° Dirigente .....              | 1°      | -               | 31.377         | 10.414      | 12.390              | -                                 | -                    | 54.181             | -                  | -                       |                         |
| TOTALE RUOLO DIRIGENTI ...      |         |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    | 7.259.353               |                         |
| PERSONALE AMMINISTRATIVO (**)   |         | Anzianità media | Stipendio base | Contingenza | Indennità di carica | Lavoro straordinario (*)          | Premio produzione    | Totale per addetto | N. addetti         | Spesa annua complessiva |                         |
| Ex qualifica                    | Livelli |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    |                         |                         |
| Esperti di gestione .....       | 7°/II   | 23              | 23.889         | 10.414      | 9.035               | -                                 | 4.962                | 48.300             | 167                | 8.066.100               |                         |
| Collab. coord. ....             | 7°/I    | -               | 18.991         | 10.414      | 1.700               | -                                 | 4.088                | 35.193             | -                  | -                       |                         |
| Assist. coord. ....             | 6°      | 15              | 19.361         | 10.402      | -                   | 2.712                             | 3.614                | 36.089             | 111                | 4.005.879               |                         |
| Collaboratori .....             |         | 12              | 16.564         | 10.375      | -                   | 2.455                             | 3.146                | 32.540             | 160                | 5.774.240               |                         |
| Assistenti .....                | 5°      | 21              | 17.462         | 10.356      | -                   | 2.535                             | 2.987                | 33.340             | 179                | 5.824.660               |                         |
| Archiv. diff. ....              | 4°      | 10              | 12.497         | 10.322      | -                   | 2.079                             | 2.407                | 27.305             | 118                | 3.934.120               |                         |
| Op. tecn. diff. ....            | 3°      | 10              | 10.474         | 10.299      | -                   | 1.893                             | 2.039                | 24.705             | 260                | 7.099.300               |                         |
| Archiv. dattil. ....            |         | 10              | 10.474         | 10.299      | -                   | 1.893                             | 2.039                | 24.705             | 44                 | 1.201.420               |                         |
| Op. tecn. ....                  | 2°      | 10              | 10.474         | 10.299      | -                   | 1.893                             | 2.039                | 24.705             | 78                 | 1.926.990               |                         |
| Commissi .....                  |         | 10              | 10.474         | 10.299      | -                   | 1.893                             | 2.039                | 24.705             | 78                 | 1.926.990               |                         |
| Agenti tecn. ....               | 2°      | 10              | 10.474         | 10.299      | -                   | 1.893                             | 2.039                | 24.705             | 78                 | 1.926.990               |                         |
| TOTALE RUOLO AMMINISTRATIVO ... |         |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    | 37.832.709              |                         |
| RUOLO PROFESSIONALE             |         | Anzianità media | Stipendio base | Contingenza | Indennità di carica | Maggiorazione professionale (***) | Lavoro straordinario | Premio produzione  | Totale per addetto | N. addetti              | Spesa annua complessiva |
| Ex qualifica                    | Livelli |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    |                         |                         |
| I Qual. prof. ....              | 7°/II   | 22              | 23.889         | 10.414      | 9.035               | 4.777                             | -                    | 5.303              | 53.418             | 160                     | 8.546.880               |
| II Qual. prof. diff. ....       | 6°      | 15              | 19.361         | 10.402      | -                   | -                                 | 2.712                | 3.614              | 36.089             | 91                      | 3.284.099               |
| III Qual. prof. ....            | 5°      | 12              | 16.564         | 10.375      | -                   | -                                 | 2.455                | 3.146              | 32.540             | 50                      | 1.627.000               |
| TOTALE RUOLO PROFESSIONALE ...  |         |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    |                    | 13.457.979              |                         |
| TOTALI GENERALI ...             |         |                 |                |             |                     |                                   |                      |                    | 1.509              | 58.550.041              |                         |

(\*) Calcolate n. 140 ore annue medie per addetto. (\*\*) Compreso il ruolo tecnico amministrativo. (\*\*\*) Pari al 20 per cento dello stipendio in godimento.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B

## PERSONALE ALL'ESTERO - COMPETENZE NON EROGABILI

(Valori in migliaia di lire)

| QUALIFICA  | Contingenza | Indennità di carica | Lavoro straordinario | Premio produzione | Totale | N addetti  | Totale in deduzione |
|--|-------------|---------------------|----------------------|-------------------|--------|------------|---------------------|
| Dirigente superiore .....                        | 10.414      | 18.266              | -                    | -                 | 28.680 | 9          | 258.120             |
| Dirigenti .....                                  | 10.414      | 16.100              | -                    | -                 | 26.514 | 23         | 609.822             |
| Esperti gestione .....                           | 10.414      | 9.035               | -                    | 4.962             | 24.411 | 58         | 1.415.838           |
| Collaboratori .....                              | 10.402      | -                   | 2.712                | 3.614             | 16.740 | 60         | 1.004.400           |
| Assistenti coordinatori .....                    | 10.402      | -                   | 2.712                | 3.614             | 16.740 | 24         | 401.760             |
| Assistenti .....                                 | 10.375      | -                   | 2.455                | 3.146             | 15.976 | 40         | 639.040             |
| Archivisti dattilografi .....                    | 10.322      | -                   | 2.079                | 2.407             | 14.808 | 36         | 533.088             |
| Operatori tecnici .....                          | 10.322      | -                   | 2.079                | 2.407             | 14.808 | 5          | 74.040              |
| I Qualifica professionale .....                  | 10.414      | 9.035               | -                    | 5.303             | 24.752 | 16         | 396.032             |
| II Qualifica professionale .....                 | 10.402      | -                   | 2.712                | 3.614             | 16.728 | 8          | 133.824             |
| <b>TOTALI ...</b>                                |             |                     |                      |                   |        | <b>279</b> | <b>5.465.964</b>    |
| <i>Specifica:</i>                                |             |                     |                      |                   |        |            |                     |
| TOTALE IN DEDUZIONE QUALIFICA DIRIGENZIALE ..... |             |                     |                      |                   |        | 32         | 867.942             |
| » » » » AMMINISTRATIVA ...                       |             |                     |                      |                   |        | 223        | 4.068.166           |
| » » » » PROFESSIONALE ...                        |             |                     |                      |                   |        | 24         | 529.856             |

TABELLA C

## CONTRATTO ASSICURATIVO - PREVISIONE AUMENTO DEI COSTI A PIENO REGIME PER INCREMENTO DEGLI INDICI INFLAZIONISTICI - PERSONALE ICE IN SERVIZIO

(Valori in migliaia di lire)

|   | Anno 1989<br>(1)  | Incremento '90<br>6,2% | Incremento '91<br>7,2% | Incremento '92<br>6,5% | Incremento '93<br>6,5% |
|---|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Spese per il personale (al lordo delle deduzioni per il personale all'estero) ..... | 58.550.041        | 62.180.143             | 66.657.113             | 70.989.825             | 75.604.163             |
| Competenze non erogabili al personale all'estero .....                              | - 5.465.964       | - 5.804.853            | - 6.222.802            | - 6.627.284            | - 7.058.057            |
| Oneri riflessi (a carico Amministrazione = 26%) .....                               | 15.223.010        | 16.166.836             | 17.330.848             | 18.457.353             | 19.657.080             |
| Indennità di fine rapporto di lavoro .....  | 3.200.000         | 3.398.400              | 3.643.084              | 3.879.884              | 4.132.076              |
| <b>TOTALI ...</b>   | <b>71.507.087</b> | <b>75.940.526</b>      | <b>81.408.243</b>      | <b>86.699.778</b>      | <b>92.335.262</b>      |

(1) Cifre di base per proiezione indici inflazionistici.

(Fonte: Rapporto di previsione PROMETEIA - marzo 1988)

TABELLA D

**CONTRATTO PARASTATO - PREVISIONE AUMENTO DEI COSTI PER INCREMENTO DEGLI  
INDICI INFLAZIONISTICI - PERSONALE ICE IN SERVIZIO**

*(Valori in migliaia di lire)*

|   | Anno 1989<br>(1)  | Incremento '90<br>(89/90 = 6,2%) | Incremento '91<br>(90/91 = 7,2%) | Incremento '92<br>(91/92 = 6,5%) | Incremento '93<br>(92/93 = 6,5%) |
|---|-------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Spese per il personale . . . . .                          | 43.155.775        | 45.831.433                       | 49.131.296                       | 52.324.830                       | 55.725.944                       |
| Oneri riflessi a carico Amministrazione (calcolato = 26%) | 11.220.501        | 11.916.172                       | 12.774.136                       | 13.864.455                       | 14.488.740                       |
| Indennità di fine rapporto di lavoro . . . . .            | 1.493.840         | 1.586.458                        | 1.700.683                        | 1.811.227                        | 1.928.957                        |
| <b>TOTALI . . .</b>                                       | <b>55.870.116</b> | <b>59.334.063</b>                | <b>63.606.115</b>                | <b>68.000.512</b>                | <b>72.143.641</b>                |

(1) Cifre di base relative al bilancio di previsione 1988 proiettate per l'anno 1989 in base agli indici inflazionistici forniti dalla Prometeia.

(Fonte: Rapporto di previsione PROMETEIA - marzo 1988)

TABELLA E

**TABELLA RIASSUNTIVA DI MAGGIORI ONERI - PERSONALE IN SERVIZIO**

*(Valori in migliaia di lire)*

|   | Anno 1990  | Incremento '91<br>(90/91 = 7,2%) | Incremento '92<br>(91/92 = 6,5%) | Incremento '93<br>(92/93 = 6,5%) |
|---|------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Maggiori oneri da parastato ad assicurativi personale in servizio (raffronto tra tabella C e tabella D) . . . . . | 16.606.463 | 17.802.128                       | 18.699.266                       | 20.191.621                       |

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

## PROSPETTO DEI COSTI, TARIFFE ED ENTRATE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA

(Periodo di riferimento: consuntivo 1987)

| DESCRIZIONE DEL SERVIZIO                                | Costo unitario di produzione al netto dei costi generali | Costo unitario di produzione compresi i costi generali | Tariffa ipotizzata | Numero servizi erogati | Entrate teoriche |
|---|--|--|--------------------|------------------------|------------------|
| Normative fiscali, valutarie, doganali e tecniche ..... | 59.000   | 84.700   | 50.000             | 29.042                 | 1.452.100.000    |
| Segnalazione professionisti locali ...                  | 57.200   | 78.300   | 30.000             | 6.100                  | 183.000.000      |
| Segnalazione nominativi operatori locali .....          | 45.100   | 68.600   | 40.000             | 168.178                | 6.727.120.000    |
| Segnalazione ricerca rappresentanti .                   | 64.900   | 92.400   | 50.000             | 20.167                 | 1.008.350.000    |
| Acquisto e invio capitolati .....                       | 115.000  | 174.800  | 50.000             | 570                    | 28.500.000       |
| Informazioni riservate .....                            | 81.700   | 105.500  | 70.000             | 22.610                 | 1.582.700.000    |
| Sondaggi postali .....                                  | 146.500  | 213.800  | 100.000            | 1.073                  | 107.300.000      |
| Organizzazione incontri .....                           | 201.900  | 258.800  | 150.000            | 5.984                  | 897.600.000      |
| Organizzazione azioni di penetrazione commerciale ..... | 527.000  | 711.400  | 500.000            | 3.945                  | 1.972.500.000    |
| Indagini di mercato su singola azienda                  | 192.700  | 290.700  | 150.000            | 3.860                  | 579.000.000      |
| Competenze recupero crediti .....                       | 156.000  | 218.000  | 50.000             | 12.000                 | 600.000.000      |
| TOTALE ...  |  |  |                    | 273.529                | 15.138.170.000   |

TABELLA 2

## PREVISIONE DI ENTRATE DERIVANTI DALLA TARIFFAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA

(in milioni di lire)

|  | 1987    | 1988    | 1989    | 1990    | 1991     | 1992    | 1993     |
|--|---------|---------|---------|---------|----------|---------|----------|
| Numero servizi erogati gratuitamente .....   | 273.529 | 275.000 | 137.500 | -       | -        | -       | -        |
| Numero servizi erogati a tariffa .....   | -       | -       | 82.500  | 192.500 | 220.000  | 247.500 | 275.000  |
| Tasso di inflazione .....  | -       | 4,8     | 5,2     | 6,2     | 7,2      | 6,5     | 6,5      |
| Costi totali di produzione al netto dei costi generali ..  | 18.749  | 20.156  | 21.205  | 22.520  | 24.142   | 25.712  | 27.384   |
| Costi totali di produzione compresi i costi generali .   | 26.408  | 28.389  | 29.866  | 31.718  | 34.002   | 36.213  | 38.567   |
| Entrate teoriche derivanti dalla tariffa ipotizzata per n. servizi erogati nel 1987 e 1988 ..... | 15.138  | 15.220  | -       | -       | -        | -       | -        |
| Entrate previste .....   | -       | -       | 4.566   | 10.654  | 13.394 * | 15.068  | 18.417 * |

(\*) Con rivalutazione della tariffa del 10 per cento.



TABELLA 3

## COMPARTO EDITORIA (NON PERIODICA) - COLLANA PRODOTTI/MERCATI

|  | 1989 (**) | 1990   | 1991   | 1992   | 1993   |
|--|-----------|--------|--------|--------|--------|
| Numero titoli prodotti e in catalogo (*) ..... | 450       | 550    | 600    | 650    | 700    |
| Numero medio copie vendute a titolo .....      | 25        | 60     | 70     | 70     | 80     |
| Costo medio a copia .....                      | 25.000    | 30.000 | 30.000 | 35.000 | 35.000 |
| Totale entrate aggiuntive (in milioni) .....   | 281       | 990    | 1.260  | 1.592  | 1.960  |

(\*) Si presuppone che ciascun titolo prodotto resti in catalogo mediamente per un anno e mezzo, trattandosi di prodotti fortemente legati alla congiuntura e quindi di rapida obsolescenza.

(\*\*) Applicazione della tariffa sul solo secondo semestre.

TABELLA 4

## COMPARTO EDITORIA (NON PERIODICA) - PRODOTTI A STAMPA TIPOGRAFICA

|  | 1989 (**) | 1990   | 1991   | 1992   | 1993   |
|--|-----------|--------|--------|--------|--------|
| Numero titoli pubblicati nell'anno .....   | 20        | 25     | 25     | 25     | 25     |
| Numero titoli in catalogo (*) .....  | 20        | 45     | 70     | 95     | 100    |
| Numero medio di copie vendute per ciascun titolo in catalogo e per anzianità di pubblicazione (*): |           |        |        |        |        |
| - 1° anno .....  | 90        | 200    | 210    | 220    | 220    |
| - 2° anno .....  | -         | 80     | 90     | 90     | 100    |
| - 3° anno .....  | -         | -      | 40     | 50     | 60     |
| - 4° anno .....  | -         | -      | -      | 20     | 25     |
| Totale copie vendute .....   | 1.800     | 6.600  | 8.300  | 9.400  | 10.125 |
| Costo medio a copia .....  | 30.000    | 30.000 | 35.000 | 35.000 | 40.000 |
| Entrate aggiuntive (in milioni) .....  | 54        | 198    | 290,5  | 329    | 405    |

(\*) Si ipotizza che ciascun titolo prodotto resti in catalogo per quattro anni con un numero decrescente di copie vendute.

(\*\*) Applicazione della tariffa sul solo secondo semestre.

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5

## TOTALE MAGGIORI ENTRATE

*(in milioni di lire)*

|            | Promozione | Assistenza | Informazione | Edit I | Edit II | TOTALE |
|------------|------------|------------|--------------|--------|---------|--------|
| 1989 ..... | 2.018      | 4.566      | 400          | 281    | 54      | 7.319  |
| 1990 ..... | 4.200      | 10.654     | 1.100        | 990    | 198     | 17.142 |
| 1991 ..... | 4.370      | 13.394     | 1.500        | 1.260  | 291     | 20.815 |
| 1992 ..... | 4.540      | 15.068     | 1.350        | 1.592  | 329     | 23.479 |
| 1993 ..... | 4.725      | 18.417     | 1.950        | 1.960  | 405     | 27.457 |

TABELLA 6

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO MAGGIORI ENTRATE E USCITE

*(in milioni di lire)*

|            | Entrate (*) | Uscite (**) | Differenza |
|------------|-------------|-------------|------------|
| 1989 ..... | 7.319       | -           | + 7.319    |
| 1990 ..... | 17.142      | 16.606      | + 536      |
| 1991 ..... | 20.815      | 17.802      | + 3.013    |
| 1992 ..... | 23.479      | 18.699      | + 4.780    |
| 1993 ..... | 27.457      | 20.191      | + 7.266    |

(\*) Come da tabella 5.

(\*\*) Come da tabella E.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è l'ente che ha il compito di promuovere, agevolare e sviluppare, con particolare riferimento alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei consorzi e raggruppamenti tra le stesse costituiti, il commercio italiano con l'estero. L'Istituto svolge la propria attività, improntata a criteri di efficienza ed economicità, sulla base di programmi approvati dal Ministro del commercio con l'estero e di sue direttive. Nei limiti stabiliti dalla presente legge e dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 2, comma 3, l'Istituto ha autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del commercio con l'estero.

2. Il Ministro del commercio con l'estero vigila che l'attività dell'Istituto si svolga nel rispetto delle direttive impartite ed in conformità agli obiettivi programmati e ne approva, di concerto con il Ministro del tesoro, il bilancio preventivo e consuntivo. L'Istituto trasmette annualmente al Ministero vigilante, unitamente al bilancio consuntivo, una relazione sull'attività svolta nell'esercizio scaduto, con particolare riferimento ai risultati conseguiti, in rapporto ai costi sostenuti, ed allo stato di attuazione dei programmi.

## Art. 2.

1. L'ICE cura lo studio sistematico dei mercati esteri e dei problemi connessi alla internazionalizzazione dell'impresa; offre consulenza, informazione e assistenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale e a quelle estere che intendono commerciare con l'Italia; sviluppa la promozione del prodotto italiano nel mondo; provvede al coordinamento progettuale, a livello

tecnico-operativo, delle iniziative promozionali adottate all'estero da parte di altri enti o organismi pubblici; svolge corsi di formazione sulla promozione e sul commercio internazionale; effettua i controlli di qualità previsti dalle norme vigenti.

2. Sono organi dell'Istituto: il presidente, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo, il collegio dei revisori e il direttore generale. Il presidente, scelto tra persone di alta competenza professionale e manageriale, ha la rappresentanza dell'Istituto, sovrintende al suo andamento generale, presiede e convoca il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo. Il consiglio di amministrazione è composto da qualificati rappresentanti del mondo produttivo, delle amministrazioni pubbliche interessate e delle regioni, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e del personale dell'Istituto, da un ristretto numero di esperti. Il comitato esecutivo cura l'ordinaria gestione dell'Istituto ed è composto da un numero funzionalmente ristretto di consiglieri di amministrazione. Il collegio dei revisori esercita il riscontro degli atti di gestione dell'Istituto. Il direttore generale è scelto sulla base di criteri di competenza manageriale ed è preposto ai servizi ed uffici dell'Istituto.

3. In coerenza con le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, i compiti, i poteri e l'ordinamento dell'Istituto sono definiti con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi su proposta del Ministro del commercio con l'estero, di concerto con il Ministro degli affari esteri e con il Ministro del tesoro, udito il parere del Consiglio di Stato. In sede di prima applicazione della presente legge, il predetto decreto è sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

### Art. 3.

1. Lo statuto e le norme generali concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto sono adottati dal consiglio di amministrazione con deliberazioni soggette all'appro-

vazione del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro del tesoro.

2. In particolare, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta all'approvazione del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabilite le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, ispirate alle disposizioni del codice civile in materia di impresa, nonchè alle specifiche esigenze di operatività dell'Ente, in relazione anche all'attività da svolgersi all'estero. È in potere dell'Istituto stabilire i corrispettivi dei servizi di cui all'articolo 2, comma 1, che costituiscono entrate proprie dell'Ente.

3. Il regolamento del personale stabilisce i ruoli organici, le procedure di costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto d'impiego o di lavoro presso l'Istituto, le garanzie del personale in ordine all'esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali, le responsabilità dei dipendenti, comprese quelle disciplinari, il regime di incompatibilità del rapporto d'impiego o di lavoro con qualsiasi impiego pubblico o privato e con l'esercizio continuativo di qualunque professione, commercio o industria. Il regolamento stesso reca specifiche norme in materia di formazione professionale dei dipendenti e di mobilità professionale e territoriale.

#### Art. 4.

1. Il contributo dello Stato alle spese di funzionamento dell'Istituto, in Italia ed all'estero, già fissato dalla legge 11 marzo 1988, n. 67, in lire 190.000 milioni per l'anno finanziario 1989 ed in lire 195.700 milioni per l'anno finanziario 1990, negli anni successivi potrà essere adeguato con riferimento al tasso di inflazione. All'erogazione di detto contributo si provvede in unica soluzione, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, a carico dello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero.

2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dell'Istituto sono stabiliti dal consiglio di amministrazione, previo accordo sindacale e sulla base dei criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro del

settore assicurativo. Le deliberazioni relative sono approvate dal Ministro vigilante, che ne verifica la compatibilità con quanto previsto al comma 1, tenuto anche conto della evoluzione delle entrate proprie dell'Istituto.

3. In sede di prima applicazione della presente legge, sono stabilite dal consiglio di amministrazione le tabelle di equiparazione tra le qualifiche in atto rivestite dai dipendenti dell'Istituto e quelle del settore assicurativo e sono altresì determinati i criteri di primo inquadramento. La relativa deliberazione, soggetta ad approvazione del Ministro vigilante, sarà adottata su conforme avviso di un'apposita commissione paritetica, presieduta dal direttore generale dell'Istituto e composta da sei rappresentanti dell'Istituto e sei dipendenti di questo, designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

4. Resta ferma la vigente normativa in ordine alla determinazione del trattamento economico accessorio per i servizi svolti all'estero dal personale dell'ICE. Il trattamento stesso è tuttavia ridotto in misura corrispondente a quella degli aumenti di stipendio e degli altri assegni fissi che conseguano dall'applicazione del comma 3.

5. Sono fatti salvi i trattamenti economici di attività e di previdenza eventualmente di maggior favore fruiti dal personale dell'Istituto alla data di entrata in vigore della nuova disciplina.

6. I dipendenti in servizio presso l'Istituto alla data di entrata in vigore della presente legge che intendano conservare lo stato giuridico ed il trattamento economico fruito alla data stessa, ove ne facciano domanda entro tre mesi dall'approvazione da parte del Ministro vigilante della deliberazione di cui al comma 3, sono collocati in apposito ruolo ad esaurimento istituito presso il Ministero del commercio con l'estero e, ove nella domanda non sia escluso, sono successivamente trasferiti ad altri enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, ovvero ad altre amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo e ad altri enti pubblici, esclusi quelli economici. Il trasferimento è effettuato con le modalità e secondo i criteri di cui all'articolo 2 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

## Art. 5.

1. Il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto è esercitato dalla Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge stessa.

2. Continuano ad applicarsi all'Istituto le disposizioni vigenti per le amministrazioni dello Stato in materia tributaria.

3. La difesa e la rappresentanza dell'Istituto davanti a qualsiasi giurisdizione, così come la relativa consulenza legale, sono assicurate dall'ufficio legale dello stesso Istituto, salvo diverso avviso del consiglio di amministrazione, che può deliberare di avvalersi del patrocinio esterno.

## Art. 6.

1. Sono esercitati dall'ICE i controlli di qualità nel settore degli ortofrutticoli sui prodotti ammessi all'importazione e all'esportazione nei confronti dei Paesi terzi e sui prodotti commercializzati dalle diverse zone ricadenti nel territorio italiano verso le altre zone comunitarie e viceversa, ai sensi del regolamento CEE n. 1450/85 della Commissione.

## Art. 7.

1. In relazione anche ai compiti affidatigli dalla presente legge, il Ministro del commercio con l'estero può avvalersi, con le modalità di cui all'articolo 20 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, di ulteriori cinque unità di personale, scelte tra qualificati esperti di economia internazionale o aziendale.